



PROJECT ARCHITECTURE **RHWL** | INTERIOR DESIGN **KARIM RASHID**

# OPTICAL EFFECT

## Effetto ottico

Text **Giulia Gerosa**

Myhotel, the innovative boutique hotel concept created by Andy Thrasyvoulou, unveiled last spring a new hotel in Brighton. Located along the southern coast of England, Brighton has always set the stage for innovation, becoming the first “seaside resort” at the end of the 1700s. The city also sets itself apart for the eccentricity of its visitors, namely King George IV who had an extravagant pavilion built here in Indian Moghul style with Chinese-inspired furnishings.

Also at Myhotel, indoor and outdoor space communicate through very different formal languages. The architectural box, designed by UK-based firm RHWL with clear references to the Georgian vernacular, is rigorously formal, while the hotel’s reception opens up symmetrically with curved lines that offset the rectilinear exterior of the square. The sliding entrance doors immediately tease the eyes with an optical illusion of blue and yellow external and internal sliding glass doors that combine to make green when closed.

Past the entrance, every element that delineates the space designed

Myhotel, l’innovativo concept di boutique hotel ideato da Andy Thrasyvoulou, ha inaugurato la scorsa primavera il nuovo spazio di Brighton, lungo la costa meridionale dell’Inghilterra. Da sempre palcoscenico di innovazione – il concetto di “stazione balneare” nasce qui alla fine del Settecento – Brighton si distingue anche per l’eccezionalità dei suoi frequentatori, non ultimo Giorgio IV, che vi fece costruire uno stravagante padiglione nello stile dei palazzi Moghul indiani, con interni arredati in stile cinese.

Anche in Myhotel interno ed esterno dialogano attraverso linguaggi formali molto differenti: l’involucro architettonico, progettato dallo studio britannico RHWL con chiari riferimenti al Georgiano vernacolare, si distingue per il rigore formale, mentre la reception dell’hotel, si apre simmetricamente nella sua forma curva in opposizione all’ortogonalità della piazza all’esterno. Le porte scorrevoli di accesso stimolano immediatamente la percezione visiva dell’ospite con una semplice illusione ottica: la zona di transizione è infatti delimitata da

FENG SHUI AND CUTTING-EDGE DESIGN COME TOGETHER AT MYHOTEL IN BRIGHTON, WHERE ORGANIC FORMS FUSE WITH POP DÉCOR IN A SENSATIONAL COLOR EXPLOSION.

A VISUAL SURPRISE AND A TACTILE TEMPTATION

FENG-SHUI E DESIGN D’AVANGUARDIA PER MYHOTEL A BRIGHTON: UNO SPAZIO DOVE FORME ORGANICHE SI RIVESTONO DI DECORI POP IN UN’ESPLOSIONE SENSAZIONALE DI COLORI. UNA CONTINUA SORPRESA PER GLI OCCHI E TENTAZIONE PER IL TATTO



**IN A PLAY OF GEOMETRIES, REFLECTIONS AND DISTORTIONS, THE SAME FIGURE-EIGHT DESIGN ECHOES IN THE DOOR HANDLES, THE ROOM CARPETS AND THE FLOORING OF THE RECEPTION**

**IN UN GIOCO DI RIMANDI GEOMETRICI, DI RIFLESSI E DISTORSIONI, LA SAGOMA DI UN OTTO ALLUNGATO PERVADE GLI SPAZI: DALLA MANIGLIA DELLE PORTE, AI DECORI DELLA MOQUETTE NELLE CAMERE, ALLA PAVIMENTAZIONE DELLA RECEPTION**



WITH SINUOUS LINES AND POP DÉCOR, KARIM RASHID CREATES CONTINUOUS OPTICAL ILLUSIONS FOR THE MYHOTEL INTERIOR  
CON LINEE MORBIDE E DECORI POP, KARIM RASHID RICERCA PER GLI INTERNI DI MYHOTEL CONTINUE ILLUSIONI OTTICHE

**Client** Andy Thrasyvoulou

**Architecture** RHWL

**Interior design** Karim Rashid

**Design team** Camila Tariki  
(Space Director)

**Furnishings**

Sofas Galerkin

Chairs Frighetto

Lighting Foscarini

Kagu

**Wallpaper** Wolf Gordon,

design by Karim Rashid

**Rugs** Danskina Carpet

Salto Pink

by Karim Rashid becomes a visual surprise and a tactile temptation: the organic shape of the metal reception desk reflects and distorts images like a kaleidoscope, while the lounge walls are clad in blue suede and horizontal wood panels to create a calming environment where tranquility exudes from the ellipsoidal fish tanks.

Above the gold-leaf bar a row of screens reproduce works of art and a high table with metal cladding extends to incorporate a structural column. Also located on the ground floor, the hotel's restaurant, café and other versatile spaces offer a preview of the floor design weaved throughout the hotel's three additional floor levels, each one respectively featuring pink and blue, orange and pink, and blue and green color combinations.

The hallways leading to the rooms reveal a juxtaposition of décor elements and the doors to the rooms throughout all three levels feature the same figure-eight design echoed also in the door handles, the flooring of the reception and public spaces on the ground level. In the rooms, the aseptic quality of the walls and bed, which in some rooms are built-in with an integrated work desk, contrast with the hip floor pattern.

Myhotel's pop image and feng shui sensibility merge to create a Freddie Mercury-meets-the Maharishi design in Brighton.



aperture di colore blu verso l'esterno e gialle all'interno, apparendo come un'unica soglia verde quando chiuse.

Varcato l'ingresso, ogni elemento che delinea lo spazio progettato da Karim Rashid diventa sorpresa per gli occhi e tentazione per il tatto: la forma organica del bancone in metallo all'ingresso riflette e distorce le immagini circostanti come in una sorta di caleidoscopio, mentre nella lounge le pareti, rivestite in camoscio azzurro e listelli orizzontali in legno, creano un ambiente raccolto dove la sensazione di tranquillità viene trasmessa dagli acquari ellissoidali. Sopra il banco bar, rivestito in foglie d'oro, una serie di schermi riproducono opere d'arte, mentre i due banconi con finitura metallica includono l'elemento strutturale della colonna. Al piano terra sono presenti anche il ristorante, la caffetteria e altri spazi versatili dove si ha un primo approccio allo studio delle pavimentazioni che contraddistingue i tre livelli superiori, caratterizzati rispettivamente dagli accostamenti cromatici rosa-blu, arancio-rosa e blu-verde.

I corridoi di accesso alle stanze vengono trattati con una sovrapposizione di decori, e per la decorazione delle porte di ingresso alle camere viene riproposta per ogni piano la medesima matrice basata sulla forma di un otto allungato, che costituisce anche la sagoma delle maniglie e che si ritrova ancora nella pavimentazione della reception e degli spazi versatili al piano terra. Nelle camere le pareti e il letto, che in alcuni casi diventa monoblocco con scrittoio integrato, contrappongono la loro "immagine asettica" al decoro della pavimentazione. L'immagine pop e i principi feng-shui, secondo cui è stato progettato l'intero edificio, fanno così di Myhotel a Brighton, il luogo "where Freddie Mercury meets the Maharishi".